



ASSOCIAZIONE
ARTIGIANI e PICCOLE IMPRESE
MESTRE C.G.I.A.



CRESCHE IL NUMERO DELLE IMPRESE, MA CROLLA L'ARTIGIANATO

Complessivamente il numero delle imprese presenti in Italia ha superato quota 6 milioni e anche quest'anno il saldo tra la nati-mortalità delle imprese rimane positivo. Nei primi nove mesi di quest'anno (ultimo dato disponibile) si è attestato a +7.668. A fronte di oltre 296.000 nuove iscrizioni hanno chiuso i battenti 288.340 attività. Nonostante il dato sia positivo, rispetto agli ultimi anni è in forte calo. Ad esclusione del 2008, quando la differenza tra le nuove iscrizioni e le cessazioni ha segnato -13.184, nel 2009 è stata pari a +15.474, nel 2010 a +60.666, nel 2011 a +49.154 e nel 2012 a +19.984.

Se Lazio (+6.319), Lombardia (+5.702) e Campania (+2.489) sono le Regioni più virtuose, la situazione si presenta molto negativa soprattutto nel Nordest. L'Emilia Romagna (-1.465), il Friuli Venezia Giulia (-554) e il Veneto (-3.059) si collocano sulla parte bassa di questa particolare graduatoria.

La situazione rimane altrettanto difficile anche in Piemonte (-1.564), in Liguria (-448) e in Valle d'Aosta (-170).

“Nonostante il dato medio nazionale sia positivo – dichiara il segretario della CGIA Giuseppe Bortolussi – continuano a chiudere le imprese strutturate, mentre quelle che nascono sono realtà costituite quasi esclusivamente dal titolare. Sono le imprese della speranza, di chi ha deciso di aprire la partita Iva e rientra nel mercato del lavoro dopo esserne uscito a seguito della chiusura dell'azienda in cui lavorava come dipendente. A conferma di questa tendenza è utile ricordare che la disoccupazione, purtroppo, continua ad aumentare”.

Se il dato medio nazionale tiene, crolla, invece, il dato riferito all'artigianato. Sempre nei primi nove mesi di quest'anno il saldo si è attestato a -23.143. La Valle d'Aosta è l'unica regione che presenta un dato positivo, con un misero +1. Tutte le altre presentano il segno meno, con punte negative in Lombardia (-3.338), in Veneto (-2.544) e in Toscana (-1.967).

“Da anni l’artigianato segna il passo, soprattutto nell’edilizia e nei trasporti – conclude Bortolussi – La crisi del mercato interno, la mancanza di liquidità e il forte aumento delle tasse hanno messo in ginocchio un settore che continua ad avere delle grosse potenzialità, ma sconta una situazione generale che penalizza soprattutto le piccole e piccolissime realtà imprenditoriali”.

NATI-MORTALITÀ IMPRENDITORIALE DA GENNAIO A SETTEMBRE 2013

Natimortalità imprenditoriale nelle Regioni italiane da gennaio a settembre 2013
(regioni ordinate rispetto al tasso di crescita)

Regione	Registrate al 30/09/2013	Iscritte (A)	Cessate ⁽¹⁾ (B)	Saldo (A-B)	Tasso di crescita ⁽²⁾
LAZIO	621.055	31.917	25.598	+6.319	1,02
LOMBARDIA	949.969	45.950	40.248	+5.702	0,60
CAMPANIA	562.060	28.660	26.171	+2.489	0,44
TOSCANA	415.141	22.023	20.810	+1.213	0,29
TRENTINO - ALTO ADIGE	109.512	4.862	4.556	+306	0,28
CALABRIA	178.896	8.348	7.989	+359	0,20
MOLISE	35.100	1.573	1.513	+60	0,17
SICILIA	460.804	22.375	22.448	-73	-0,02
PUGLIA	380.277	19.090	19.159	-69	-0,02
UMBRIA	95.532	4.131	4.272	-141	-0,15
MARCHE	175.823	8.319	8.594	-275	-0,16
SARDEGNA	167.587	7.250	7.644	-394	-0,24
ABRUZZO	149.289	7.424	7.810	-386	-0,26
LIGURIA	165.328	7.781	8.229	-448	-0,27
BASILICATA	60.362	2.610	2.792	-182	-0,30
EMILIA ROMAGNA	470.245	23.149	24.614	-1.465	-0,31
PIEMONTE	456.824	22.434	23.998	-1.564	-0,34
FRIULI-VENEZIA GIULIA	107.862	4.844	5.398	-554	-0,51
VENETO	495.044	22.669	25.728	-3.059	-0,62
VALLE D'AOSTA	13.586	599	769	-170	-1,25
ITALIA	6.070.296	296.008	288.340	+7.668	0,13

Elaborazioni Ufficio studi CGIA su dati camerali

⁽¹⁾ Al netto delle cessazioni d'ufficio

⁽²⁾ Tasso di crescita = (Imprese iscritte – Imprese cessate) / Imprese registrate x 100

Natimortalità imprenditoriale del periodo gennaio – settembre⁽¹⁾ dal 2008 al 2013

ANNO ⁽¹⁾	ISCRITTE	CESSATE ⁽²⁾	SALDO	TASSO DI CRESCITA ⁽³⁾
2008	323.662	336.846	-13.184	-0,22
2009	295.736	280.262	15.474	0,25
2010	315.620	254.954	60.666	0,99
2011	309.323	260.169	49.154	0,80
2012	299.082	279.098	19.984	0,33
2013	296.008	288.340	7.668	0,13

Elaborazioni Ufficio studi CGIA su dati camerali

⁽¹⁾ Data l'elevata stagionalità del fenomeno, il confronto è stato fatto tra periodi omogenei secondo l'ultimo dato disponibile, il 3° trimestre 2013. Quindi, i dati di ogni anno fanno riferimento al periodo gennaio – settembre.

⁽²⁾ Al netto delle cessazioni d'ufficio DAL 1° TRIMESTRE 2009. Per il 2008 le cessazioni sono complessive.

⁽³⁾ Tasso di crescita = (Imprese iscritte – Imprese cessate) / Imprese registrate x 100.

Natimortalità imprenditoriale **ARTIGIANA** nelle regioni italiane da gennaio a settembre 2013 (regioni ordinate rispetto al tasso di crescita)

Regione	Registrate al 30/09/2013	Iscritte (A)	Cessate ⁽¹⁾ (B)	Saldo (A-B)	Tasso di crescita ⁽²⁾
VALLE D'AOSTA	4.101	234	233	1	0,02
TRENTINO - ALTO ADIGE	26.609	1.322	1.404	-82	-0,31
CAMPANIA	73.839	3.897	4.275	-378	-0,51
FRIULI-VENEZIA GIULIA	29.520	1.656	1.919	-263	-0,89
LAZIO	101.576	5.949	6.886	-937	-0,92
MOLISE	7.230	290	367	-77	-1,07
LOMBARDIA	259.941	13.500	16.838	-3.338	-1,28
EMILIA ROMAGNA	137.923	7.937	10.163	-2.226	-1,61
MARCHE	49.219	2.723	3.552	-829	-1,68
TOSCANA	111.871	6.995	8.962	-1.967	-1,76
BASILICATA	11.369	424	635	-211	-1,86
VENETO	136.470	6.714	9.258	-2.544	-1,86
PIEMONTE	130.532	6.982	9.511	-2.529	-1,94
UMBRIA	22.831	1.120	1.567	-447	-1,96
SICILIA	80.485	3.444	5.093	-1.649	-2,05
PUGLIA	75.019	3.421	4.967	-1.546	-2,06
CALABRIA	35.280	1.408	2.231	-823	-2,33
ABRUZZO	34.220	1.663	2.512	-849	-2,48
LIGURIA	46.209	2.452	3.757	-1.305	-2,82
SARDEGNA	38.953	1.411	2.555	-1.144	-2,94
ITALIA	1.413.197	73.542	96.685	-23.143	-1,64

Elaborazioni Ufficio studi CGIA su dati camerali

⁽¹⁾ Al netto delle cessazioni d'ufficio

⁽²⁾ Tasso di crescita = (Imprese iscritte – Imprese cessate) / Imprese registrate x 100

Elaborato in data 27 dicembre 2013